

COMUNE DI VICCHIO

P.13_Procedura per il rischio sismico

PROCEDURA ORDINARIA

Il Sindaco o in suo assenza il Vicesindaco

- consulta il sito INGV per monitoraggio eventi sismici su territorio e aree limitrofe

Responsabile comunale protezione civile

- consulta il sito INGV per monitoraggio eventi sismici su territorio e are limitrofe;

Evento magnitudo inferiore a M. 2.5 sul territorio di competenza

Il Sindaco o in sua assenza il Vicesindaco

- consulta il sito INGV per monitoraggio e valutazione dell' evento sismico in atto su territorio e aree limitrofe;
- Verifica insieme con l'ufficio stampa comunale la necessità di corretta informazione alla popolazione circa l'evento avvenuto, qualora lo stesso sia stato avvertito.

Responsabile comunale protezione civile

- consulta il sito INGV per monitoraggio e valutazione dell' evento sismico in atto su territorio e aree limitrofe;
- verifica e monitora la situazione per verificare ulteriori scosse\o o attivazione di una sequenza sismica;
- verifica l'efficienza e la disponibilità di mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le eventuali attività necessarie per contrastare le prime criticità in atto;
- verifica e organizza l'effettiva copertura di Personale al fine di garantire, se necessario, l'attivazione e il presidio del C.O.C. e delle attività previste nelle successive (anche in iniziale forma ridotta e da remoto);
- verifica le funzionalità della sede del C.O.C. (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa, etc.);
- verifica in maniera speditiva le condizioni delle strutture scolastiche mediante sopralluoghi da parte di personale comunale.

FASE DI ATTENZIONE

Evento magnitudo M 2.5- 3.5 con epicentro sul territorio o in territori compresi nei 10km dal confine.

Evento magnitudo M 3.0 – 4.5 con epicentro fuori confine in territori compresi nei 40km.

Evacuazione di plessi scolastici e/o edifici pubblici e/o strutture di pubblico interesse. Danni lievi a strutture e infrastrutture.

Il Sindaco o in sua assenza il Vicesindaco

- consulta il sito INGV per monitoraggio e valutazione dell'evento sismico in atto su territorio e aree limitrofe;
- Verifica insieme con l'ufficio stampa comunale la necessità di corretta informazione alla popolazione circa l'evento avvenuto, qualora lo stesso sia stato avvertito;
- si raccorda con Responsabile protezione comunale e con il C.O.I./Ce.Si;
- verifica e monitorano la situazione per verificare ulteriori scosse\o o attivazione di una sequenza sismica;
- assicura, tramite l'ufficio stampa Comunale, la corretta informazione alla popolazione circa l'evento avvenuto o la situazione in atto mediante i canali di comunicazione istituzionale e/o alertsystem;
- in caso di sequenza sismica valuta la possibilità di convocare il COC e l'UDC anche da remoto in forma ristretta o allargata a scopo organizzativo e preparatorio.

Responsabile comunale protezione civile

- consulta il sito INGV per monitoraggio e valutazione dell'evento sismico in atto su territorio e aree limitrofe;
- verifica se è stato avvertito dalla popolazione e avverte C.O.I. e Sindaco;
- supporta, in fase di previsione o in corso di evento, il Sindaco/uff stampa (o, in sua assenza, il Vicesindaco) nell'attività di informazione alla popolazione, mediante i canali di informazione istituzionali e/o mediante alertsystem, circa l'evento avvenuto o la situazione in atto, le norme di comportamento e di auto-protezione da attuare ed i canali istituzionali di informazione da seguire per eventuali aggiornamenti;
- verifica e garantisce la copertura della reperibilità telefonica/fax h24 ed i sistemi di comunicazione e radio comunicazione;
- verifica l'organizzazione interna ed esterna (pers funz supp, servizi tecnici, udc) e delle risorse del volontariato al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento o il passaggio ad una fase operativa di livello superiore;
- verifica e organizza l'effettiva copertura di Personale al fine di garantire, se necessario, l'attivazione e il presidio del C.O.C. e delle attività previste nelle successive (anche in iniziale forma ridotta e da remoto);
- verifica le funzionalità della sede del C.O.C. (rete, telefoni, sistemi di alimentazione alternativa, etc.);
- Se arrivano segnalazioni e notizia di popolazione in strada si raccorda telefonicamente con il C.O.I. e attiva volontariato e Polizia Municipale per verifica e informazione;
- verifica in maniera speditiva le condizioni delle strutture scolastiche mediante sopralluoghi da parte di personale comunale.

FASE DI PREALLARME

EVENTI TRA MAGNITUDO M 3.6 - 4.2 con epicentro sul territorio di competenza o in territori compresi nei 10 km dal confine.

EVENTI TRA MAGNITUDO 4.6 – 5.2 con epicentro fuori confine nei territori compresi nei 40 km dal confine.

Danni gravi e localizzati a strutture e/o infrastrutture.

Centri abitati e frazioni isolate ma con il quale è possibile mantenere un flusso informativo e non si registrano criticità alle persone.

Segnalazione di interruzioni sulla viabilità principale (strade di collegamento tra Comuni e Ospedali/servizi).

Persone evacuate (1-19)

Il Sindaco o in suo assenza il Vicesindaco

- consulta il sito INGV per monitoraggio e valutazione dell'evento sismico in atto su territorio e aree limitrofe;
- si raccorda con Responsabile protezione comunale e con il C.O.I./Ce.Si;
- verifica e monitorano la situazione per verificare ulteriori scosse\o o attivazione di una sequenza sismica;
- assicura, tramite l'ufficio stampa Comunale, la corretta informazione alla popolazione circa l'evento avvenuto o la situazione in atto mediante i canali di comunicazione istituzionale e/o alertsystem;
- Valuta l'apertura del COC tramite ordinanza sindacale o per le vie brevi con atto da formalizzare successivamente in base ai danni subiti dalle infrastrutture.
- Valuta la convocazione dell'UDC
- dispone l'adozione di Ordinanze contingibili ed urgenti per garantire la pubblica e privata incolumità;
- in caso di ricezione di criticità che riportano isolamenti attiva verifica criticità e verifica presenza di condizioni di fragilità e\o di bisogni speciali;
- mantiene costanti rapporti con il Funzionario/Operatore del C.O.I. o, se è attivo il C.O.I., con il Responsabile del C.O.I. circa le determinazioni assunte, le attività intraprese, le Organizzazioni di Volontariato o Associazioni di Promozione attivate presenti nel proprio;
- comunica circa l'insorgere di altri fenomeni che possono pregiudicare ulteriore aggravamento dell'emergenza in atto

Responsabile comunale protezione civile

- consulta il sito INGV per monitoraggio e valutazione dell'evento sismico in atto su territorio e aree limitrofe;
- si raccorda con il sindaco per valutare l'eventuale apertura del COC e UDC
- se attivato il COC si reca nella sede ed adotta i primi provvedimenti per l'apertura anche in forma ridotta;
- segnala prontamente via telefonica al Funzionario/Operatore del C.O.I. la comunicazione circa l'insorgere di criticità; ne cura, in collaborazione con l'addetto C.O.I., l'inserimento in tempo reale sulla piattaforma regionale soupweb. Se non è presente un evento di riferimento chiede all'addetto del C.O.I. che ne faccia richiesta alla SOP.
- Cura la verifica, la messa in sicurezza o l'eventuale chiusura in zone critiche, compatibilmente con la gestione dell'emergenza e in collaborazione con la polizia

municipale.

- provvede all'interdizione completa delle zone a rischio;
- attiva le necessarie misure di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento della popolazione dalle zone/edifici a rischio;
- coordina le attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo e, successivamente, delle persone isolate ma non in pericolo, dando priorità ai soggetti più deboli riportati da parte della funzione 3;
- Organizza le prime squadre di verifica sismica dando priorità ai servizi essenziali e alle infrastrutture stradali.
- verifica e fa presidiare le Aree di attesa, tramite Polizia municipale e Volontariato
- Richiede telefonicamente all'Addetto del Ce.Si. Intercomunale l'attivazione preventiva o le eventuali attivazioni delle Organizzazioni di Volontariato o Associazioni presenti sul proprio territorio e ne richiede l'attivazione formale per l'attivazione dei relativi benefici di legge;
- richiede, qualora le risorse del Volontariato presenti sul proprio territorio risultassero non sufficienti, al Funzionario/Operatore del C.O.I. l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di convenzionate presenti sul territorio dell'Unione;
- se le risorse del volontariato locale sono insufficienti chiede al coi ulteriore risorse;
- comunica al COI i nominativi dei volontari e delle risorse impiegate, dove viene attivata una segreteria centralizzata, o preaccredita in segreteria le stesse;
- qualora risultasse elevato il numero di volontari e di risorse attivate o in arrivo, viene attivata una segreteria locale a livello comunale.
- se necessario attiva le strutture comunali interne o esterne per la verifica di agibilità delle lesioni segnalate;
- se non in grado di provvedere richiede al C.O.I. personale aggiuntivo per effettuare verifiche;
- richiede al C.O.I. supporto per la verifica di agibilità, e se non in grado di attivare risorse interne o in caso di elevato numero di criticità;
- se viene valutata necessità di attivare aree ricovero coperte predisporre l'apertura e attiva vol e risorse strumentali comunali per l'allestimento;
- Se le risorse non sono sufficienti chiede al C.O.I. la possibilità di attivare risorse intercomunali, metropolitane, regionali o nazionali;
- gestisce, tramite la Funzione di Supporto 3, la dislocazione della popolazione a rischio (presso amici, parenti e strutture ricettive pubbliche e/o private situate fuori dall'area interessata dall'evento);
- Organizza il censimento degli evacuati e la raccolta delle esigenze delle persone fragili o con bisogni speciali tramite la raccolta e la compilazione delle schede SVEI;
- in caso di esito negativo per le verifiche di agibilità da indicazioni per il rientro della popolazione;
- Provvede se necessario all'allestimento aree ricovero coperte.

Una volta attivato il C.O.C., i Referenti delle Funzioni di Supporto ed il Personale che partecipa, a vario titolo, alle attività di Piano:

- si recano presso la sede del C.O.C. e provvedono, nell'ambito delle rispettive Funzioni di Supporto, ad attuare le disposizioni del Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco) sotto il coordinamento del Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente);
- compilano i resoconti tecnici, da consegnare al Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente), sulle attività espletate nell'ambito delle rispettive

Funzioni di Supporto;

- collabora con la funzione 5, al fine di attuare la corretta informazione alla popolazione relativa ai comportamenti di autoprotezione, ricovero o rientro mediante canali di comunicazione istituzionale e/o alertsystem ovvero mediante passaggi della polizia municipale e delle forze dell'ordine;

C.O.I. mantiene un quadro complessivo delle informazioni provenienti dal proprio territorio di competenza rapportandosi con i Comuni, con i settori interni e con gli altri soggetti sovra-comunali, segnalando immediatamente alla sala operativa regionale l'insorgere di situazioni di criticità e delle risposte operative attivate rapportandosi con la Città metropolitana.

FASE ALLARME

EVENTI DI MAGNITUDO maggiore a M 4.3 con epicentro sul territorio di competenza o in territori compresi nei 10km dal confine.
EVENTI DI MAGNITUDO maggiore a M 5.3 in territori compresi tra 10 e 40 km dal confine.
Persone evacuate maggiori di 20 unità.
Danni gravi e diffusi a strutture e/o infrastrutture.
Centri abitati o frazioni isolate con il quale non è possibile mantenere un flusso informativo e/o si registrano criticità alle persone.

Il Sindaco o in suo assenza il Vicesindaco

- consulta il sito INGV per monitoraggio e valutazione dell'evento sismico in atto su territorio e aree limitrofe;
- si raccorda con Responsabile protezione comunale e con il C.O.I./Ce.Si;
- verifica e monitorano la situazione per verificare ulteriori scosse o attivazione di una sequenza sismica;
- assicura, tramite l'ufficio stampa Comunale, la corretta informazione alla popolazione circa l'evento avvenuto o la situazione in atto mediante i canali di comunicazione istituzionale e/o alertsystem;
- Dispone apertura del COC in forma completa e in modalità H24 tramite ordinanza sindacale o per le vie brevi con atto da formalizzare successivamente.

- Convoca UDC in forma completa e in modalità H24

- dispone l'adozione di Ordinanze contingibili ed urgenti per garantire la pubblica e privata incolumità;
- in caso di ricezione di criticità che riportano isolamenti attiva verifica criticità e verifica presenza di condizioni di fragilità o di bisogni speciali;
- mantiene costanti rapporti con il Funzionario/Operatore del C.O.I. o, se è attivo il C.O.I., con il Responsabile del C.O.I. circa le determinazioni assunte, le attività intraprese, le Organizzazioni di Volontariato o Associazioni di Promozione attivate presenti nel proprio;
- comunica circa l'insorgere di altri fenomeni che possono pregiudicare ulteriore aggravamento dell'emergenza in atto

Responsabile comunale protezione civile

- si reca alla sede del C.O.C. ed adotta i primi provvedimenti per l'apertura
- consulta il sito INGV per monitoraggio e valutazione dell'evento sismico in atto su territorio e aree limitrofe;
- segnala prontamente via telefonica al Funzionario/Operatore del C.O.I. la comunicazione circa l'insorgere di criticità; ne cura, in collaborazione con l'addetto C.O.I., l'inserimento in tempo reale sulla piattaforma regionale soupweb. Se non è presente un evento di riferimento chiede all'addetto del C.O.I. che ne faccia richiesta alla SOP.
- provvede all'interdizione completa delle zone a rischio;
- attiva le necessarie misure di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento della popolazione dalle zone/edifici a rischio;
- coordina le attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo e, successivamente, delle persone isolate ma non in pericolo, dando priorità ai soggetti più deboli riportati da parte della funzione 3;

- Organizza le prime squadre di verifica sismica dando priorità ai servizi essenziali e alle infrastrutture stradali.
- verifica e fa presidiare le Aree di attesa, tramite Polizia municipale e Volontariato
- Richiede telefonicamente all'Addetto del Ce.Si. Intercomunale l'attivazione preventiva o le eventuali attivazioni delle Organizzazioni di Volontariato o Associazioni presenti sul proprio territorio e ne richiede l'attivazione formale per l'attivazione dei relativi benefici di legge;
- richiede, qualora le risorse del Volontariato presenti sul proprio territorio risultassero non sufficienti, al Funzionario/Operatore del C.O.I. l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di convenzionate presenti sul territorio dell'Unione;
- se le risorse del volontariato locale sono insufficienti chiede al coi ulteriore risorse;
- comunica al COI i nominativi dei volontari e delle risorse impiegata, dove viene attivata una segreteria centralizzata, o preaccredita in segreteria le stesse;
- qualora risultasse elevato il numero di volontari e di risorse attivate o in arrivo, viene attivata una segreteria locale a livello comunale.
- se necessario attiva le strutture comunali interne o esterne per la verifica di agibilità delle lesioni segnalate;
- se non in grado di provvedere richiede al C.O.I. personale aggiuntivo per effettuare verifiche;
- richiede al C.O.I. supporto per la verifica di agibilità, e se non in grado di attivare risorse interne o in caso di elevato numero di criticità;
- se viene valutata necessità di attivare aree ricovero coperte predispone l'apertura e attiva vol e risorse strumentali comunali per l'allestimento;
- Se le risorse non sono sufficienti chiede al C.O.I. la possibilità di attivare risorse intercomunali, metropolitane, regionali o nazionali;
- gestisce, tramite la Funzione di Supporto 3, la dislocazione della popolazione a rischio (presso amici, parenti e strutture ricettive pubbliche e/o private situate fuori dall'area interessata dall'evento);
- Organizza il censimento degli evacuati e la raccolta delle esigenze delle persone fragili o con bisogni speciali tramite la raccolta e la compilazione delle schede SVEI;
- in caso di esito negativo per le verifiche di agibilità da indicazioni per il rientro della popolazione;
- Provvede se necessario all'allestimento aree ricovero coperte.

Una volta attivato il C.O.C., i Referenti delle Funzioni di Supporto ed il Personale che partecipa, a vario titolo, alle attività di Piano:

- si recano presso la sede del C.O.C. e provvedono, nell'ambito delle rispettive Funzioni di Supporto, ad attuare le disposizioni del Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco) sotto il coordinamento del Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente);
- compilano i resoconti tecnici, da consegnare al Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente), sulle attività espletate nell'ambito delle rispettive Funzioni di Supporto;
- segnala prontamente via telefonica al Funzionario/Operatore del C.O.I. la comunicazione circa l'insorgere di criticità e sulle azioni messe in atto; ne cura, in collaborazione con l'addetto C.O.I., l'inserimento in tempo reale sulla piattaforma regionale soupweb. Se non è presente un evento di riferimento chiede all'addetto del C.O.I. che ne faccia richiesta alla SOP;
- collabora con la funzione 5, al fine di attuare la corretta informazione alla popolazione

relativa ai comportamenti di autoprotezione, ricovero o rientro mediante canali di comunicazione istituzionale e/o alertsystem ovvero mediante passaggi della polizia municipale e delle forze dell'ordine;

C.O.I. mantiene un quadro complessivo delle informazioni provenienti dal proprio territorio di competenza rapportandosi con i Comuni, con i settori interni e con gli altri soggetti sovra-comunali, segnalando immediatamente alla sala operativa regionale l'insorgere di situazioni di criticità e delle risposte operative attivate rapportandosi con la Città metropolitana.